

Clicca qui per accettare e chiudere questo banner

[Home](#) | [Chi siamo](#) | [Dove siamo](#) | [Staff](#) | [Contatti](#) | [Login](#)

[Home](#) > [Rubriche](#) > [Sviluppo - Territorio](#) > Il Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo:tutelare il valore della produzione!



Il Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo:tutelare il valore della produzione!

Giovedì 16 Luglio 2020



Il Consorzio di Tutela dei Vini d'Abruzzo punta a tutelare il valore del vino prodotto, soprattutto di quello a denominazione protetta. Per conseguire questo risultato, dopo quanto accaduto a causa dell'emergenza sanitaria ha proposto alle aziende di intervenire, applicando, per la prima volta, le regole per la riduzione delle rese e il blocage quali interventi di mercato volti a salvaguardare produttori e cantine e superare eventuali squilibri congiunturali per affrontare nel migliore dei modi la prossima vendemmia. Nel corso di un'assemblea consortile sono state, dunque, decise i comportamenti, da rispettare.

E' stata proposta la riduzione a 119 quintali ettaro la resa in vigneto (-15%) per tutte le denominazioni Montepulciano d'Abruzzo, Cerasuolo d'Abruzzo e Trebbiano d'Abruzzo per la vendemmia 2020, che diminuirebbe la produzione di uva e di vino così da evitare pericolosi surplus che inciderebbero in maniera negativa sui prezzi.

Lo stoccaggio previsto è di 21 ettolitri di vino per ettaro (corrispondenti a 30 q.li/ha di uva) per le Doc Montepulciano d'Abruzzo, Cerasuolo d'Abruzzo e Trebbiano d'Abruzzo mentre per il Pecorino Terre di Chieti e Colline Pescaresi l'gt il blocage sarà di 35,2 ettolitri (ovvero 44 q.li/ha di uva) per le superfici iscritte all'albo regionale. Il blocage prevede la regolazione dell'offerta attraverso una riduzione temporanea del prodotto di annata da immettere sul mercato, in modo da non comprometterne le quotazioni. Gli ettari interessati in tutte le aree viticole abruzzesi sono circa 18 mila.

“Le misure che abbiamo presentato ieri agli associati – spiega il Presidente del Consorzio, Valentino Di Campi – sono frutto di un'attenta analisi dell'attuale andamento delle Denominazioni tutelate e dei possibili scenari dei prossimi anni nel mondo del vino, a seguito di una pandemia straordinaria, come quella del Covid-19, i cui effetti sono ancora difficili da prevedere. Sono misure volte a consolidare il valore delle nostre Denominazioni ed il loro posizionamento sul mercato, a beneficio dei produttori e di tutto il territorio regionale”.

“In questo momento così delicato per l'economia mondiale vogliamo dunque introdurre sistemi di regolamentazione del mercato finora mai attuati” continua Di Campi che poi conclude riportando l'attenzione sul ruolo strategico della viticoltura abruzzese definita come “un tassello fondamentale dell'economia regionale e sinonimo di prodotti che sono portabandiera del made in Italy nel mondo; la situazione è molto difficile e il Consorzio vuole supportare la filiera salvaguardando il valore del grande lavoro delle nostre aziende agricole”.

La proposta, approvata in Assemblea dai soci produttori del Consorzio, sarà inviata alla Regione Abruzzo che, sentite a riguardo le organizzazioni sindacali e professionali, dovrà emanare il relativo provvedimento entro il 31 luglio.

Online

22 visitatori online

Utenti : 2
Contenuti : 8613
Tot. visite contenuti : 21265907

[Indietro]